

NUOVA ORDINANZA. «In strada rimosso il 90%»: da ieri via libera per le due ruote, ma col limite di 20 km l'ora

Cenere, zero multe per centauro e ciclisti

MARIO BARRESI

Da ieri non è più "fuorilegge" chi gira in moto o in bici nonostante l'emergenza cenere: le due ruote potranno solcare le strade cittadine (ma a velocità moderata), senza il timore di beccarsi una multa. Un rischio più virtuale che effettivo, visto che - nelle due settimane di applicazione della precedente ordinanza - le contravvenzioni elevate nei confronti di centauro e ciclisti incalliti sono state pari a zero.

Ma partiamo dall'ultima novità. Ieri il sindaco Raffaele Stancanelli ha emesso un'ordinanza (la n. 144/2011) per revocare il divieto temporaneo di circolazione dei mezzi a due ruote. Oltre all'imposizione del limite di 20 chilometri all'ora per i mezzi a due ruote, restano comunque in vigore le altre prescrizioni della precedente ordinanza dello scorso 9 luglio: tutti gli automezzi - e quindi anche le auto - non potranno superare la velocità di 30 Km all'ora e i cittadini sono ancora obbligati a «depositare la sabbia vulcanica, eliminata dagli spazi privati, in contenitori di piccole dimensioni, in prossimità dei cassonetti utilizzati normalmente per il conferimento dei rifiuti». A conferma che l'emergenza non è del tutto archiviata, nell'ordinanza si specifica che nei prossimi giorni continueranno sia la pulizia straordinaria delle strade, sia lo svuotamento di

tombini e caditoie; confermata anche la segnaletica di pericolo sulle strade all'ingresso della città. Due gli elementi che hanno indotto il sindaco ad attenuare il divieto. Primo: «Si è ridotta l'attività di emissione di cenere vulcanica come risulta dalle segnalazioni dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania per l'evoluzione dell'attività vulcanica relativa ai monitoraggi effettuati il 19 luglio». Secondo: «La nota con cui la Direzione Ecologia e ambiente Servizio Nu comunica che è stata rimossa la cenere vulcanica per circa il 90% sulla viabilità e sulle aree pedonali e che si procederà, sino al completamento, nei successivi giorni».

Ma quanti sono i catanesi multati per non aver rispettato i divieti sulle strade invase dalla cenere? Zero. «Non ci risultano casi di cittadini sanzionati - rammenta il comandante della polizia municipale, Alessandro Mangani - anche perché nei primi giorni c'è stato un sostanziale rispetto dell'ordinanza e poi gli interventi di rimozione della cenere sono stati effettuati con una celerità tale da permetterci di mantenere un profilo di maggiore tolleranza nei controlli, man mano che il pericolo sulle strade diminuiva». Come dire: non siamo diventati improvvisamente rispettosi delle regole, ma c'è stato qualcuno che ha chiuso un occhio.

